

Tribunale di Napoli
Concordato Preventivo Olististem Start S.r.l. – n. 8/2021

Giudice Delegato: Dott.ssa Loredana Ferrara

Commissario Giudiziale: Prof. Avv. Vincenzo Maria Cesàro

Parere

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

il sottoscritto Commissario Giudiziale relaziona sullo stato della procedura, anche alla luce della relazione semestrale del Liquidatore Giudiziale, depositata in data 13 marzo 2023.

1. Il piano di concordato.

La Olististem Start S.r.l. ha proposto ai creditori un piano di concordato in continuità che prevede il realizzo delle seguenti attività:

- 1) l'utilizzo delle disponibilità liquide;
- 2) l'incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
- 3) la liquidazione dei beni e delle rimanenze di magazzino ritenuti non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- 4) i flussi di cassa netti da continuità aziendale;
- 5) l'assegnazione al creditore Erario delle somme già trasferite al F.U.G. per complessivi euro 354.727,00 che saranno oggetto di compensazione con il maggior debito tributario;
- 6) l'apporto di finanza esterna da parte della società Syntax Scarl, a titolo di finanziamento a fondo perduto, per complessivi euro 850.000,00, da utilizzarsi per il pagamento dei crediti chirografari di:
 - euro 522.653,00 per i debiti tributari degradati a chirografo allocati in apposita Classe 1, come previsto dall'art. 182-*ter* L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti tributari e previdenziali;
 - euro 195.544,00 per i debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in Classe 2, come previsto dall'art. 182-*ter* L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti tributari e previdenziali;
 - euro 131.803,00 per gli altri creditori chirografari per natura allocati nella Classe 3.

Attraverso il realizzo delle attività è previsto il pagamento:

- della percentuale del 100% delle spese di procedura, delle spese tecnico-legali e

delle spese di funzionamento della società sino alla completa esecuzione del concordato;

- della percentuale del 100% dei debiti con privilegio generale *ex artt. 2751 bis nn.*

1, 2 e 5 c.c.;

- dei debiti con privilegio generale *ex art. 2753 e 2754 c.c.* (debiti previdenziali ed assistenziali) sino alla concorrenza dell'importo di euro 1.177.055,00, importo determinato sulla base della relazione *ex art. 160 II c. L.F. e 182-ter I c. L.F.;*

- della percentuale dell'1,50% dei debiti chirografari, collocati nella "Classe 1" (privilegiati erariali degradati), nell'ambito del trattamento dei debiti tributari *ex art. 182-ter L.F.* utilizzando gli apporti di finanza esterna;

- della percentuale dell'1,50% dei debiti previdenziali degradati a chirografo, collocati nella Classe (obbligatoria) 2, nell'ambito del trattamento dei debiti previdenziali *ex art. 182-ter L.F.* utilizzando gli apporti di finanza esterna;

- della percentuale dell'1,50% dei debiti chirografari, diversi dall'erario degradato allocato in classe 1 e dalla previdenza degradata allocata in Classe 2, collocati nella "Classe 3", ivi compresi i crediti tributari e previdenziali chirografari per natura, utilizzando gli apporti di finanza esterna.

Nel Piano la Olisistem Start S.r.l. ha rappresentato che vi potrebbe essere ulteriore attivo tenuto conto che nell'ambito del provvedimento di dissequestro dei beni delle società del gruppo Alma residua la somma di 1.046.752,00 euro che, se accettata dall'Agenzia delle Entrate e salvo diversa disposizione del Giudice penale, può costituire in tutto o in parte nuova finanza esterna del concordato preventivo.

Inoltre, nel piano di concordato è rappresentato che vi potrebbe essere un incremento dell'attivo a seguito di incassi in misura superiore dei crediti commerciali nonché maggiori flussi da continuità aziendale rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel ricorso.

Allo stesso modo nel piano è rappresentato che vi potrebbero essere minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi stanziati.

I dati dell'attivo e del passivo concordatario sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Tabella n. 1 – Attivo concordatario

ATTIVO	Saldo contabile al 31.03.2021	Rettifiche/ Compensaz. Adeguamento. piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'Erario	Valore di realizzo
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	191.740	-191.740			
Immobilizzazioni materiali	83.617	87.399	171.016		171.016
Immobilizzazioni finanziarie	38.000,00	-38.000			

Totale immobilizzazioni	313.357	-142.341	171.016		171.016
Attivo circolante					
Rimanenze di magazzino	118.886		118.887		118.887
Crediti commerciali	10.387.823	-625.852	9.761.971		9.761.971
Crediti verso controllanti	154.406	-154.406			
Crediti tributari	236.405	-236.405			
Altri crediti	3.736.915	-1.914.357	1.822.558	-354.727	1.467.831
Disponibilità liquide	555.684		555.684		555.684
Totale attivo circolante	15.190.119	-2.931.019	12.259.100	-354.727	11.904.373
Ratei e risconti attivi	44.799	-44.799			
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	15.548.275	-3.118.159	12.430.116	-354.727	12.075.389
FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE		770.837	770.837		770.837
TOTALE ATTIVO SOCIETA'	15.548.275	-2.347.322	13.200.953	-354.727	12.846.226
FINANZA ESTERNA					
NUOVA FINANZA PER ERARIO DEGRADATO		522.653	522.653		522.653
NUOVA FINANZA PER PREVIDENZA DEGRADATA		195.544	195.544		195.544
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIROGRAFARI		131.803	131.803		131.803
TOTALE FINANZA ESTERNA		850.000	850.000		850.000
TOTALE PARZIALE	15.548.275	-1.497.322	14.050.953	-354.727	13.696.226
Crediti tributari da compensare					203.162
Somme assegnate al F.U.G. da utilizzare per i debiti erariali					354.727
TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO					14.254.115

Tabella n. 2 – Passivo concordatario

PASSIVO CONCORDATARIO AL 31 MARZO 2021	Prededuzione	Privilegiati	Chirografari			Postergato	TOTALE	Pagamento concordato
			Classe 1	Classe 2	Classe 3			
			1,50%	1,50%	1,50%			
SPESE DI GIUSTIZIA	500.000						500.000	500.000
ONERI PREDEDUCIBILI	540.936						540.936	540.936
ONERI PREDEDUZIONE ASPORTO BENI	40.000						40.000	40.000
FONDO RISCHI ED ONERI IN PREDEDUZIONE PASSIVITA LAVORATORI DIPENDENTI PER LICENZIAMENTO	1.120.891						1.120.891	1.120.891
FONDO RISCHI ED ONERI GENERICO IN PREDEDUZIONE	500.000						500.000	500.000
FONDO RISCHI ED ONERI IN PRIVILEGIO PER CONTENZIOSI CON DIPENDENTI E FORNITORI		647.726					647.726	647.726
FONDO RISCHI ED ONERI IN PRIVILEGIO PER ONERI TFR DIFFERITI RAMI D'AZIENDA		3.417.126					3.417.126	3.417.126

FONDO RISCHI ED ONERI GENERICO IN PRIVILEGIO		500.000					500.000	500.000
FONDO RISCHI ED ONERI IN CHIROGRAFO CLASSE 3					1.021.690		1.021.690	15.300
FONDO TFR		2.822.603					2.822.603	2.822.603
RATEI PERSONALE DIPENDENTE		806.027					806.027	806.027
DEBITI VERSO SOCI						2.041.851	2.041.851	
DEBITI VERSO FORNITORI		40.080			6.655.839		6.695.920	40.080 99.674
DEBITO VERSO SOCIETA' CONTROLLANTI						2.102.549	2.102.549	
DEBITI TRIBUTARI			34.900.534		49.114		34.949.649	522.653 736
DEBITI PREVIDENZIALI		1.177.055		13.057.571	902.966		15.137.592	1.177.055 195.544 13.522
ALTRI DEBITI		733.782			171.666		905.447	733.782 2.571
Compensazione crediti fiscali								203.162
Utilizzo somme F.U.G.								354.727
TOTALE	2.701.827	10.144.398	34.900.534	13.057.571	8.801.275	4.144.400	73.750.000	14.254.115

2. Il decreto di omologa.

Il concordato preventivo presentato dalla Olisistem Start s.r.l. è stato omologato con decreto del Tribunale di Napoli, VII Sezione Civile, del 13 aprile 2022, con il quale è stata confermata la nomina del sottoscritto commissario giudiziale, ed è stato nominato liquidatore giudiziale l'avv. Gianluca Righi.

Nel decreto di omologa, in relazione alle attività del liquidatore giudiziale e del commissario giudiziale è stato disposto:

a) il termine di 45 giorni dalla pubblicazione del decreto di omologa per la trasmissione da parte del liquidatore al commissario giudiziale ed al comitato dei creditori di un piano delle attività di liquidazione (con indicazione delle relative modalità e dei tempi previsti per ciascuna di esse), da trasmettere al giudice delegato e comunicato ai creditori unitamente al parere del commissario giudiziale;

b) che il liquidatore individui in concreto le modalità della liquidazione conformemente a quanto specificamente previsto nella proposta concordataria ovvero, in difetto di specifiche previsioni o in caso di intervenuto superamento delle previsioni contenute nella proposta, procedendo quindi alle vendite mediante procedura competitiva, previa acquisizione in ogni caso del parere del commissario giudiziale e dell'autorizzazione del comitato dei creditori, ed invio di informativa al giudice delegato almeno dieci giorni prima del compimento dell'atto;

c) che per le transazioni ed ogni altro diverso atto di straordinaria amministrazione, il liquidatore dovrà munirsi dell'autorizzazione del comitato dei creditori e del parere favorevole del commissario giudiziale, dandone al contempo informazione al giudice delegato;

d) che il liquidatore richieda il parere del commissario giudiziale e l'autorizzazione del giudice delegato per promuovere azioni giudiziali o costituirsi in giudizio;

e) il deposito in cancelleria, da parte del liquidatore, entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di omologa, dell'elenco dei creditori con indicazione delle eventuali cause di prelazione, trasmettendone copia al commissario giudiziale che provvederà a darne comunicazione ai creditori;

f) che liquidatore tenga informato il commissario giudiziale, il comitato dei creditori e il giudice delegato in ordine allo stato ed alle prospettive di attuazione del piano di liquidazione mediante il deposito in cancelleria di relazioni semestrali illustrate relative ai periodi 1° gennaio-30 giugno e 1° luglio-31 dicembre di ciascun anno; esse, unitamente al relativo parere del commissario giudiziale, saranno comunicate, a cura di quest'ultimo, ai creditori;

g) che il commissario giudiziale sorvegli lo svolgimento della liquidazione, anche visionando la documentazione contabile e fornendo il suo motivato parere sulle relazioni semestrali di cui al punto precedente, e tenga tempestivamente informati il comitato dei creditori e il giudice delegato in ordine ad eventuali fatti dai quali possa derivare pregiudizio ai creditori, ivi compresi ingiustificati ritardi nelle operazioni di liquidazione, e, in caso di rilevanti inadempimenti, valuterà con il giudice delegato l'adozione delle più opportune iniziative;

h) che le somme di denaro ricavate dalla liquidazione vengano depositate dal liquidatore sul conto corrente bancario intestato alla procedura, e i prelievi siano vincolati al visto preventivo del commissario giudiziale;

i) che il liquidatore provveda a registrare ogni operazione contabile in un apposito registro previamente vidimato dal commissario giudiziale;

l) che il liquidatore provveda a ripartire tra i creditori, il più presto possibile, le somme via via realizzate dalla liquidazione sulla base di piani di riparto predisposti in ragione della collocazione e del grado dei crediti, vistati dal commissario giudiziale e corredati del parere del comitato dei creditori, con la eventuale previsione di eventuali accantonamenti la cui costituzione dovrà essere adeguatamente motivata; che il commissario giudiziale proceda quindi tempestivamente alla comunicazione dei piani di

riporto ai creditori;

m) che entro trenta giorni dalla data di completamento delle operazioni di liquidazione il liquidatore depositi in cancelleria, per la presa d'atto da parte del giudice delegato, il rendiconto finale, corredata dalla documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta esecuzione dei pagamenti ai creditori, unitamente al relativo parere del commissario giudiziale e all'attestazione di quest'ultimo circa l'avvenuta presentazione e la completezza della documentazione attestante i pagamenti; quindi, il commissario giudiziale provvederà alla comunicazione del rendiconto ai creditori.

3. Il piano delle attività di liquidazione.

In data 21 giugno 2022 il liquidatore giudiziale ha depositato il piano delle attività di liquidazione.

Al fine di adempiere l'obbligo di sorveglianza sullo stato della liquidazione ed individuare eventuali fatti pregiudizievoli per i creditori, si espone lo stato delle attività della liquidazione, confrontando i dati del piano di concordato e quelli della liquidazione nonché le informazioni contenute nella relazione semestrale del liquidatore giudiziale.

Le immobilizzazioni materiali.

Nel piano di concordato è stato indicato in euro 171.016,00 il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali, costituite da beni non più funzionali allo svolgimento dell'attività, di cui beni mobili del valore di euro 150.316,00 ed autovetture per euro 11.700,00.

In ordine alle modalità di liquidazione dei beni, nel piano di concordato è previsto:

- per i beni (arredamento) siti in via Lorenteggio al secondo piano, del valore di euro 41.909,00, la cessione con destinazione del ricavato al pagamento degli oneri prededucibili di euro 40.000,00 dovuti all'asporto dei beni, in considerazione della necessità di riconsegna al proprietario del bene immobile;

- per i beni siti in Via Lorenteggio, VII piano, nonché per le autovetture, la Società Syntax, S.c.a.r.l. ha presentato offerta irrevocabile di acquisto rispettivamente per euro 4.163,00 ed euro 11.700,00;

- per i restanti beni è stata prevista la cessione mediante procedure competitive *ex art. 107 e ss. L.F.*, da esperirsi da parte degli organi della procedura.

Nel piano delle attività di liquidazione è stata prevista dal liquidatore la vendita tramite procedura competitiva anche dei beni oggetto di offerta irrevocabile di acquisto da parte della Syntax S.c.a.r.l. e per i restanti beni la delega dell'attività di liquidazione all'IVG di Roma.

Nel piano di concordato è previsto che tutti i beni sarebbero stati venduti entro l'omologa.

Dalla seconda relazione semestrale del commissario liquidatore emerge che ad oggi le procedure di vendita non sono state avviate.

In particolare, il liquidatore segnala che la società non si è attivata per mettere a disposizione i beni da liquidare.

Le rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di magazzino del valore di euro 118.887,00 sono costituite da pezzi di ricambio utilizzati per i servizi di assistenza della Olisistem Start.

Per questi beni è prevista la cessione alla Syntax s.c.a.r.l., che ha presentato offerta irrevocabile di acquisto per il prezzo di stima.

Nella proposta la Sintax ha segnalato che alla data di presentazione del piano aveva già acquistato rimanenze per euro 2.935,00 (per euro 7.426,30 al 30 aprile 2022) e si è impegnata a corrispondere il saldo prezzo di euro 115.952,00 in n. 5 rate semestrali, di cui la seconda coincidente con la data di omologa del piano di concordato e, comunque, non oltre 18 mesi dall'omologa del concordato.

Nella seconda relazione semestrale si dà conto che nessun pagamento è stato effettuato dalla Syntax nel periodo di riferimento.

I crediti commerciali.

I crediti commerciali, valutati nel piano per l'importo di euro 9.761.971 al netto delle compensazioni, rappresentano l'*asset* di maggiore rilievo del concordato.

Nel piano di concordato è previsto l'incasso entro 6 mesi dalla definitività dell'omologa.

Nel piano di liquidazione il liquidatore ha rappresentato che, alla data del 31 marzo 2022, erano stati incassati crediti per l'importo di euro 3.886.626,41 e dovevano essere recuperati crediti per l'importo di euro 5.875.644,54.

Per il recupero di alcuni crediti è stato conferito incarico agli avv.ti Francesco Candreva e Rizzica.

Nel piano di liquidazione è previsto che per eventuali transazioni è necessaria l'autorizzazione al comitato dei creditori (sostituito dal G.D ai sensi dell'art. 41 comma IV l.f.) nonché il parere del commissario giudiziale.

Per i pagamenti rateali di durata inferiore ai 12 mesi il liquidatore ha proposto l'accettazione dell'accordo, con l'esonero dall'autorizzazione degli organi della procedura purché venga versata dal debitore l'intera somma, anche al netto degli interessi.

Tra i crediti da recuperare vi è quello nei confronti di Accenture per euro 1.111.984,41, derivante in parte da attività svolta nel corso della procedura.

Per questo credito Olisistem ha chiesto di essere autorizzata a stipulare atto transattivo, in relazione al quale è stato depositato in data 27 marzo 2023 il parere.

Con riferimento agli ulteriori crediti verso clienti nella seconda relazione semestrale il liquidatore ha riferito che non sono pervenuti aggiornamenti da parte della società e dei legali officiati sullo stato delle attività di recupero.

I crediti tributari.

Nel piano di concordato sono appostati crediti tributari dell'importo di euro 236.405,00, rettificati in euro 203.162,00 per i quali è prevista la compensazione con i debiti tributari.

Crediti verso altri.

I crediti verso altri ammontano ad euro 3.736.915,00 e sono considerati realizzabili per euro 1.467.831,00, al netto di euro 1.660.491,00 da utilizzare in compensazione *ex art. 56 L.F.* con le maggiori passività previdenziali ed euro 354.727,00 in compensazione *ex art. 56 L.F.* con le maggiori passività tributarie.

Una voce rilevante dell'attivo concordatario è costituita dai crediti per somme pignorate per euro 1.467.831,00.

Il liquidatore riferisce che l'attività di recupero è stata affidata agli avv.ti Candreva e Grippaldi e che, alla data del 31 dicembre 2022, risultano ancora bloccate somme per euro 638.910,88.

Ciò fa ritenere che al 31 dicembre 2022 sono stati sbloccati crediti pignorati per l'importo di euro 828.920,12.

Dopo la relazione semestrale del liquidatore, in data 21 marzo 2023, è pervenuta comunicazione dell'avv. Candreva il quale ha rappresentato che anche le altre somme oggetto di pignoramento presso terzi sono state svincolate per improcedibilità o estinzione della procedura esecutiva per mancata riassunzione e che, a seguito della notifica dei provvedimenti dei Giudici dell'esecuzione, la banca depositaria (Intesa Sanpaolo) sta provvedendo a svincolare le somme ed a renderle disponibili sui conti della Olisistem.

Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide della Società depositate sui conti correnti sono le seguenti:

- sul c.c. n. 7440 aperto presso Intesa Sanpaolo S.p.A., Filiale di Milano, Via Lorenteggio, vi è un saldo attivo al 31 dicembre 2022 di euro 443.482,08;

- sul c.c. n. 13066 aperto presso la filiale di Lainate, Via Re Umberto I n. 17, vi è un saldo attivo al 31 dicembre 2022 di euro 195.463,80;

- sul c.c. n. 44297403 presso la filiale di RHO della BPER Banca vi è un saldo attivo al 31 dicembre 2022 di euro 1.061.908,48;

- sul conto corrente n. 1000/591959 aperto dal sottoscritto commissario giudiziale vi è un saldo attivo al 31 dicembre 2022 di euro 396.846,43 (su questo conto sono confluite le somme del FUG).

Nel rendere il parere sul piano di liquidazione il sottoscritto ha rappresentato l'esigenza di aver chiarimenti sulla destinazione delle somme riscosse per i crediti verso clienti e nei confronti di altri, anche in considerazione del fatto che le somme in giacenza risultano inferiori a quanto sarebbe stato incassato.

Allo stato non risultano forniti i chiarimenti, né la relativa documentazione ed il liquidatore giudiziale si è riservato di sollecitare sul punto l'organo amministrativo della Società.

La prosecuzione dell'attività di impresa.

Nel piano di concordato è previsto quale ulteriore attivo l'importo di euro 770.837,00, rappresentato dalla differenza tra i ricavi presunti della continuità aziendale per euro 3.843.538,00 ed i costi per il personale e servizi derivanti dalla prosecuzione dell'attività di impresa, stimati in euro 2.621.570,00.

Si rammenta che già nella prima relazione semestrale il liquidatore aveva segnalato una lievitazione dei costi per il personale da cui sarebbe conseguito un "disavanzo" di euro 863.450,00 rispetto a quanto esposto nel piano.

L'amministratore della Olisistem Start non ha fornito il rendiconto né risultano aggiornati i flussi derivanti dalla continuità aziendale.

Inoltre, il liquidatore ha riferito che, sempre per i ritardi nei rendiconti, non è possibile monitorare il regolare incasso dei corrispettivi da parte di Innovaway.

La finanza esterna.

Nel piano di concordato è previsto l'apporto di finanza esterna da parte della Syntax s.c.a.r.l. per l'importo di euro 850.000,00 da destinare ai creditori chirografari collocati nelle classi dei debiti tributari degradati, dei debiti previdenziali degradati e dei creditori chirografari *ab origine*.

Inoltre, la Syntax S.c.a.r.l. si è impegnata a corrispondere l'importo di euro 327.199,19 nel caso di minore incasso dei crediti commerciali a titolo di finanza esterna.

In data 14 aprile 2022 è stata depositata fideiussione per l'importo di euro

1.177.199,00 emessa da Europa Bank al fine di garantire l'impegno assunto da Syntax, con scadenza 13 aprile 2023.

In data 13 marzo 2023 il liquidatore ha sollecitato la Syntax S.c.a.r.l., a rinnovare la polizza fideiussoria.

Dalla seconda relazione semestrale del liquidatore si evince che la Syntax avrebbe corrisposto la somma di euro 316.026,57 ai dipendenti *ex* Olisistem Start ad essa trasferiti con imputazione del pagamento al debito verso i creditori privilegiati inseriti nel piano di concordato.

Nella relazione semestrale il liquidatore ha rappresentato che proseguono da parte dei legali della Olisistem Start le attività volte ad acquisire l'ulteriore finanza esterna derivante dal dissequestro dei beni dei sig.ri Barberino e Scavone.

4. Il passivo accertato.

Sebbene il decreto di omologa prevedesse il deposito in Cancelleria nel termine di 90 giorni, per ritardi imputabili all'organo amministrativo della Società, soltanto in data 3 marzo 2023 il liquidatore giudiziale ha depositato la relazione con allegato l'elenco dei creditori della Olisistem Start S.r.l.

Dall'esame dell'elenco dei creditori e da un confronto con la situazione debitoria del piano di concordato preventivo risulta quanto segue:

- le spese di giustizia previste nella misura di euro 500.000,00, si sono ridotte ad euro 410.000,00 per effetto del pagamento di parte di esse;

- il fondo rischi ed oneri in prededuzione per passività dei lavoratori dipendenti per licenziamento, pari ad euro 1.120.891,00 è stato azzerato in quanto la procedura è stata definita mediante accordo sindacale con il pagamento della somma di euro 753.684,00;

- le passività relative al fondo rischi ed oneri per TFR differiti rami sono state inserite tra i debiti verso dipendenti e sono determinate in euro 3.417.126,00;

- l'importo dei fondi rischi per quanto dovuto ai dipendenti trasferiti alla Syntax Scarl ed alla Innovaway è stato determinato in euro 631.404,48. Nel piano di concordato questi debiti erano stati inseriti nella voce altri debiti per l'importo di euro 733.782,00 complessivi in privilegio;

- il liquidatore ha ritenuto opportuno inserire un'apposita voce denominata fondo rischi Fraer Leasing dell'importo di euro 1.116.878,00 in chirografo.

Con riferimento a questa posta, nella relazione il liquidatore espone quanto segue:

“in data 8 luglio 2022 la Fraer Leasing s.p.a. ha provveduto a comunicare alla Olisistem Start la risoluzione ai sensi dell'art. 1456 c.c. del contratto di locazione

finanziaria n. IM 48681 del 22 dicembre 2008 avente ad oggetto l’immobile sito in Roma, con accesso da Via Dudan e da Via Riccardo Gigante; per effetto della predetta risoluzione la società ha richiesto la riconsegna del bene precisando che ad oggi il debito della Olisistem Start ammonta a complessivi € 1.109.025,04, oltre ad € 730.587,76, a cui aggiungere l’IVA, per debito residuo compreso il prezzo di acquisto. Contestualmente la Fraer Leasing s.p.a. ha comunicato, altresì, la risoluzione del collegato contratto di finanziamento n. FI 60392 del 16 settembre 2013 ed ha chiesto, per l’effetto, il pagamento della somma di € 7.853,45.

A tal proposito si rammenta altresì che nel piano era previsto che la società - ritenuto l’immobile non più funzionale all’esercizio dell’attività d’impresa, ma anche in ragione della politica di contenimento dei costi fissi di gestione già da tempo avviata - avrebbe depositato ai sensi dell’art. 169 bis L.F. istanza per richiedere l’autorizzazione allo scioglimento dal rapporto contrattuale.

Si precisa ancora che il debito verso la società di leasing alla data di riferimento del piano del 31 marzo 2021 ammontava a complessivi € 145.706, importo questo stanziato nella situazione contabile; inoltre, i canoni medio tempore maturati in prededuzione dalla data di deposito del ricorso prenotativo fino alla data del definitivo (luglio 2021) erano stati quantificati sulla base del piano di ammortamento e delle fatture ricevute in complessivi € 56.938. Tali somme, ai fini del piano concordatario, erano coperte dallo stanziamento del Fondo Rischi ed Oneri Generico in prededuzione per € 500.000. Quanto all’eventuale indennizzo da riconoscersi alla società di leasing all’esito della collocazione sul mercato dell’unità immobiliare, secondo quanto previsto dall’art. 169-bis L.F., nel caso in cui il valore di cessione non fosse tale da garantire l’integrale ristoro del concedente, il piano concordatario ne prevedeva la copertura nel Fondo Rischi ed Oneri Generico stanziato in chirografo per euro 500.000. Infine, nel caso di realizzo di una somma superiore al credito vantato dalla società di leasing, si sarebbe realizzato un maggiore attivo, non considerato ai fini della proposta concordataria, che ove conseguito sarebbe stato destinato al maggior/miglior soddisfacimento dei creditori sociali.

Come dianzi accennato, lo scrivente, subito dopo l’accettazione dell’incarico, ha richiesto più volte alla Olisistem Strat una nota di aggiornamento in merito all’immobile de quo ed in particolare se era stata presentata l’istanza di autorizzazione allo scioglimento del contratto e, quindi, se era stato riconsegnato il bene alla Fraer Leasing s.p.a. ma ad oggi si è in attesa della sollecitata relazione.

Allo stato si è ritenuto prudente inserire nel fondo rischi un'apposita a voce per quanto richiesto dalla Fraer Leasing s.p.a. a seguito della risoluzione del contratto di leasing avente ad oggetto l'immobile sito in Roma, con accesso da Via Dudan e da Via Riccardo Gigante”.

Questa posizione costituisce una rilevante criticità ed in relazione ad essa potrebbero emergere profili di responsabilità a carico del liquidatore per non aver proceduto alla restituzione dell'immobile e per aver fatto sorgere debiti in prededuzione;

- per i fornitori è stato rilevato un debito privilegiato di euro 172.743,00 con privilegio *ex art. 2751 bis* n. 2 e n. 5 c.c. L'importo previsto nel piano di concordato a tale titolo è di euro 40.080,00;

- per i fornitori chirografari il debito è di euro 7.075.794,00 a fronte di euro 6.655.839,00 esposto nel piano di concordato.

In definitiva dall'elenco dei creditori risulta un debito di euro 72.624.587,00 a fronte di quello del piano di concordato di euro 73.750.006, con una differenza di un minor debito di euro 1.125.419,00.

Tale differenza è dovuta sostanzialmente all'azzeramento del fondo rischi ed oneri in prededuzione per il licenziamento dei dipendenti.

A ciò si aggiunga che, come risulta dal verbale di udienza del 20 gennaio 2022, dalle dichiarazioni di credito pervenute al commissario giudiziale è emerso un maggior debito, riconosciuto dalla Olisistem, di euro 120.000,00 circa in privilegio e di euro 300.000,00 in chirografo, da pagarsi con l'utilizzo dei fondi appostati nel piano di concordato.

5. Conclusioni.

Alla luce di quanto esposto, si segnalano le seguenti criticità:

- 1) l'esecuzione del piano di concordato non è in linea con la tempistica prevista, essendovi ritardi nella liquidazione dell'attivo;
- 2) non risultano agli atti della procedura i dati aggiornati sul recupero dei crediti commerciali, che rappresentano la parte più rilevante dell'attivo concordatario;
- 3) la società non ha fornito chiarimenti e la relativa documentazione sull'utilizzo dell'attivo realizzato a seguito dell'incasso dei crediti commerciali e dello svincolo delle somme pignorate;
- 4) non risulta aggiornato il passivo concordatario in ragione del ritardo dell'amministratore nel fornire l'elenco dei creditori al liquidatore;
- 5) la società non ha fornito i dati aggiornati sui flussi da continuità aziendale.

In conclusione, anche volendo trascurare l'aspetto delle tempistiche dell'esecuzione del concordato rispetto a quanto previsto nel piano, in mancanza delle sopraindicate informazioni non è possibile giungere ad un giudizio conclusivo sull'andamento del concordato.

Con osservanza.

Napoli, 28 marzo 2023

Il Commissario Giudiziale

Prof. Avv. Vincenzo M. Cesàro